**Cinemambiente per CClimaTT**

*Prima tappa a Torino, all’Evergreen Fest*

**GIOVEDÌ 20 GIUGNO**, **PARCO DELLA TESORIERA**

Mostra “The Human Element”

Laboratorio per bambini e ragazzi (ore 16.00)

Proiezione del film *The Human Element* (ore 21.30)

**Cinemambiente** collabora al progettoInterreg Alcotra “**CClimaTT - Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero**”, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che vede come capofila la **Regione Piemonte**, organizzando un itinerario a tema costituito da **sette appuntamenti** in altrettante località italiane e d’Oltralpe. Ogni appuntamento comprenderà la proiezione di un **film** che analizza e racconta gli effetti del surriscaldamento globale in diverse aree del mondo, un **laboratorio** didattico dedicato ai cambiamenti climatici e aperto a bambini e ragazzi (6 - 14 anni) e l’allestimento della **mostra “The Human Element”**, del fotografo e ambientalista statunitense James Balog, già esposta lungo la cancellata della Mole Antonelliana nel corso del recente 22° Festival CinemAmbiente e convertita, per l’occasione, in versione portatile.

La prima tappa del tour sarà a Torino, giovedì **20 giugno**, nell’ambito dell’**Evergreen Fest**, al **Parco della Tesoriera**, dove alle **ore 16** sarà proposta l’attività laboratoriale rivolta a bambini e ragazzi. In serata, alle **ore** **21.30**, sarà proiettato il film di Matthew Testa ***The Human Element***, che ha inaugurato l’appena conclusa edizione del Festival CinemAmbiente e che segue l’ultima impresa di James Balog, impegnato in un nuovo reportage fotografico nelle zone degli Stati Uniti più colpite dalle emergenze climatiche e ambientali. Protagonisti del documentario sono i quattro elementi della natura – acqua, aria, terra e fuoco – sottoposti all’azione corruttrice e devastante del quinto: l’uomo. La proiezione sarà introdotta dal meteorologo **Luca Mercalli**. In parallelo sarà visibile, in un allestimento *open air* (o, in caso di maltempo, nella tensostruttura predisposta per l’Evergreen Fest), la mostra collegata al film, che presenta una selezione di 19 fotografie originali scattate da James Balog durante il suo reportage.

**UTILITIES**: tutti gli appuntamenti sono a **ingresso libero**

Info: Cinemambiente, tel. 011 8138860, festival@cinemambiente.it, www.cinemambiente.it;

Evergreen Fest, info@evergreenfest.it, tel. 334 86 55 865

**PROGRAMMA DI CINEMAMBIENTE PER CCLIMATT**

**GIOVEDÌ 20 GIUGNO, TORINO, PARCO DELLA TESORIERA, ORE 21.30**

**The Human Element** di Matthew Testa (USA 2018, 80’)

Il fotografo James Balog, tra le principali voci dell’ambientalismo mondiale, viaggia negli Stati Uniti documentando alcuni fenomeni emblematici dei crescenti cambiamenti climatici. Per raggiungere il suo obiettivo, Balog prende in considerazione i quattro elementi vitali – Terra, Aria, Acqua, Fuoco – cercando di cogliere il loro alterarsi dovuto alle attività umane.

**SABATO 20 LUGLIO, PARCO NAZIONALE DES ECRINS, VALLOUISE**

**La Glace et le Ciel** di Luc Jacquet (Francia 2015, 89’)

Nel 1957 Claude Lorius inizia a studiare i ghiacci dell'Antartide. Le sue ricerche sono fondamentali per la storia della Terra, per il futuro umano e per l'impatto dell'uomo sul Pianeta. La sua insolita avventura umana e scientifica mette in evidenza la storia di una vita spesa a scovare in profondità i segreti della natura ben custoditi dal ghiaccio.

**VENERDÌ 26 LUGLIO, CASA DEL FIUME, CUNEO**

**Thank You for the Rain** di Julia Dahr e Kisilu Musya (Gran Bretagna, Norvegia, Kenya 2017, 90’)

Da oltre cinque anni Kisilu, piccolo proprietario terriero keniota, usa la videocamera per documentare gli effetti del cambiamento climatico sulla vita della sua famiglia e del suo paese. Quando una violenta tempesta fa incontrare Kisilu e Julia Dahr, filmmaker norvegese, lo vediamo trasformarsi da padre di famiglia a leader di una comunità di contadini colpiti e attivista a livello mondiale.

**MARTEDÌ 30 LUGLIO, MONDOVÌ – FILM IN PIAZZA**

**Anote’s Ark** di Matthieu Rytz (Canada 2018, 77’)

Lo Stato di Kiribati, arcipelago del Pacifico centrale, rischia di essere ingoiato dalle acque del mare, il cui livello va progressivamente alzandosi a causa dei repentini cambiamenti climatici. La lotta del Presidente Anote Tong per salvare la sua nazione e perché le migrazioni causate dal clima siano riconosciute come questione urgente in materia di diritti umani.

**MERCOLEDÌ 14 AGOSTO, LIMONETTO**

**Chasing Ice** di Jeff Orlowski (USA 2012, 75')

Primavera 2007. Il fotografo James Balog decide di partire alla volta del Polo Nord alla ricerca di immagini che mostrino in modo lampante i danni provocati dal riscaldamento globale. Il risultato sarà l’avvio dell’Extreme Ice Survey, il più importante progetto fotografico incentrato sui ghiacciai mai concepito, in grado di registrare i mutamenti annuali non solo dell’ambiente artico, ma di tutto il pianeta.

**SABATO 17 AGOSTO, SINIO**

**The Age of Stupid** di Franny Armstrong (Gran Bretagna 2009, 92’)

Anno 2055, i disastrosi cambiamenti climatici hanno reso la Terra un luogo inospitale. Uno degli ultimi sopravvissuti setaccia un database di vecchi filmati e interviste risalenti a cinquant’anni prima. A chiosa di un’era finita per umana stupidità, un’unica domanda: “Perché non abbiamo fermato il riscaldamento globale quando ne avevamo l’opportunità?”.

**SABATO 7 SETTEMBRE, EMBRUN – FOIRE BIO GENEPI**

**Messaggi dalla fine del mondo** di Matteo Born (Svizzera 2018, 52’)

Impressionati dalle conseguenze dei cambiamenti climatici e convinti che la soluzione sia nelle mani delle nuove generazioni, Doris e Charles Michel vendono la loro casa a Zurigo e comprano una barca. La loro idea è semplice: portare cinque giovani svizzeri al Circolo Polare Artico per osservare attraverso un’esperienza diretta i segni del riscaldamento globale e sensibilizzare i loro coetanei con quanta più forza possibile.

Il progetto **CClimaTT** si occupa di approfondire le tematiche legate al cambiamento climatico, nell’area transfrontaliera che comprende i Parchi nazionali Mercantour ed Ecrins in Francia e, per l’Italia, dell’Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime, del Parco fluviale Gesso e Stura e l’area delle Colline del Barolo ricadente nel Sito UNESCO Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e di Monferrato.

I cambiamenti climatici, pur essendo ormai entrati nell’immaginario collettivo e nella percezione quotidiana del contesto che ci circonda, sono visti dalla maggior parte della popolazione come elementi trascendenti, su cui non si ha un diretto potere d’intervento a livello di comunità locale.

I partner coinvolti nel progetto, date le proprie competenze istituzionali di protezione dell’ambiente e del territorio, di gestione dello stesso, di comunicazione istituzionale e in generale di tutela della popolazione, hanno maturato la decisione di impegnarsi congiuntamente per tentare di migliorare la propria conoscenza delle problematiche relative ai cambiamenti climatici.

Tali approfondimenti sono prodromici alla divulgazione e alla sensibilizzazione delle popolazioni locali, per definire i maggiori effetti dei cambiamenti climatici sui territori locali e l’individuazione di azioni di contenimento, attraverso processi virtuosi di cittadinanza attiva.

Si vuole lavorare quindi sul concetto che anche le piccole comunità locali sono in grado di influenzare i cambiamenti climatici e che l’adozione di comportamenti virtuosi a livello locale può portare al miglioramento globale del sistema.

**CClimaTT** è un progetto Interreg Alcotra della Comunità Europea

promosso da

Regione Piemonte

Città di Cuneo

Parco fluviale Gesso e Stura

Aree Protette Alpi Marittime

Sito UNESCO Paesaggi Vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato

Parc Natiopnl des Ecrins

Parc National de Mercantour